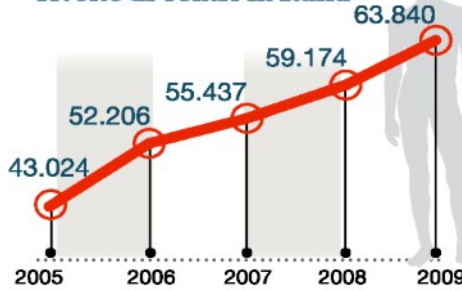
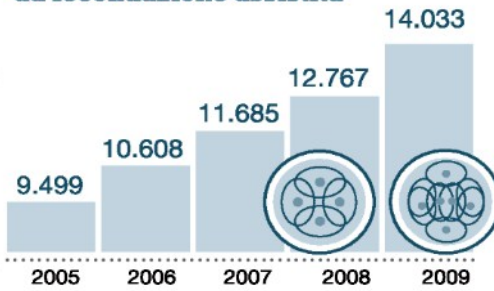


**La fecondazione in Italia**

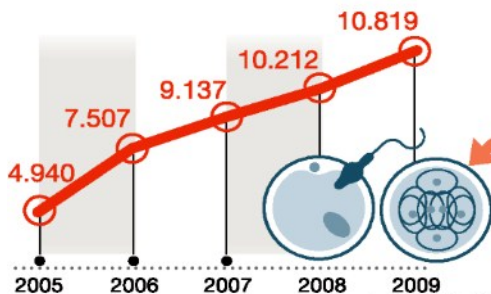
Le coppie che si sono rivolte ai centri in Italia



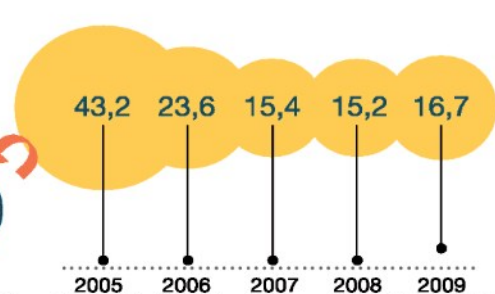
Le gravidanze da fecondazione assistita



Numero di nati vivi



Gravidanze perse dati %



Fonte: relazione 2011 al Parlamento sullo stato di attuazione della legge 40, Ministero della Salute

# “Bebè in provetta, è colpo di mano” nuovo stop alla diagnosi preimpianto Roccella: era già vietata. I ginecologi: falso, la fanno in tutta Italia

**Le nuove linee guida firmate dal sottosegretario in extremis. I radicali: norme illegittime**  
**CATERINA PASOLINI**

ROMA — «Prima di crollare questo governo cerca con un colpo di mano di vietare la diagnosi preimpianto sugli embrioni. In barba alla legge, alle sentenze del Tar e della Consulta». È Filomena Gallo, avvocato, presidente dell'associazione Luca Coscioni, da anni in prima linea in difesa di coppie con malattie genetiche, a far divampare la polemica in un pomeriggio in cui l'attenzione è tutta rivolta alle ultime ore di Berlusconi premier. Secondo l'esponente radicale le nuove linee guida sulla fecondazione assistita, inviate ieri al Consiglio superiore di sanità, prevedono il divieto alla diagnosi preimpianto. Non tarda la risposta del sottosegretario alla Salute Roccella: «La diagnosi preimpianto è

vietata dalla legge 40 sulla fecondazione assistita, non c'è niente di nuovo».

Una frase che tra stupore e sdegno provoca reazioni a catena. Tra medici del calibro di Carlo Flamigni e avvocati che citano sentenze contrarie alle parole del sottosegretario, raccontano dei centri dove questi esami si fanno abitualmente, circa cento l'anno, mentre in Toscana si studia una convenzione. Perché chi ha problemi di salute non debba pagare 3 mila euro a diagnosi oltre alla fecondazione assistita.

«Abbiamo appreso che le nuove linee guida della legge consegnate al Consiglio superiore di sanità sono illegittime sul piano scientifico e giuridico. Vieterebbero infatti le indagini cliniche sull'embrione restringendo l'applicazione di tecniche consolidate». Non ha dubbi l'avvocato Gallo, secondo lei la diagnosi è consentita proprio dagli articoli 13 comma 2 e 14 comma 5 della legge

40. «Prevedono che la coppia possa chiedere di conoscere lo stato di salute dell'embrione e poi ci sono 10 sentenze che confermano questa interpretazione».

Sulla stessa linea l'avvocato Costantini, che con le associazioni Hera e Cittadinanza attiva ha curato e vinto i ricorsi contro il divieto alla diagnosi. «Con la sentenza del Tar del Lazio del 2008 e con quella della Consulta del 2009 è stato possibile aumentare il numero degli embrioni prodotti aprendo la strada alla diagnosi preimpianto che altrimenti non avrebbe avuto alcun valore medico».

Il sottosegretario alla Salute Eugenia Roccella non ci sta. «Nelle nuove linee guida io ho solo accolto le direttive europee sulla tracciabilità delle cellule e dei tessuti, sul funzionamento dei centri per la fecondazione assistita. Di diagnosi non mi sono occupata. È già vietata dalla legge 40 che impedisce qualunque intervento che non sia indirizzato al bene dell'embrione. E le sentenze del Tar o della Consulta non cambiano la leg-



ge».

Contestano le certezze del sottosegretario medici come Carlo Flamigni, pioniere della fecondazione assistita, ed Ettore Cittadini, membro della Consiglio superiore di sanità che dovrà valutare le nuove linee guida: «Nella legge 40 non c'è un impedimento preciso alla diagnosi. Tanto che nel mio centro a Palermo lo facciamo alle coppie con talassemia». Lo stesso succede a Bologna, nella clinica diretta da Andrea Borini. «Mai avuto problemi, Nessuna denuncia. Quello che mi stupisce caso mai è che nessuno protesti contro uno Stato che non passa questi esami. Anche perché chi vi si sottopone non lo fa per avere un figlio biondo o con gli occhi blu, ma per non trasmettere gravi malattie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**2004**

**LA LEGGE**

In Italia la materia della fecondazione assistita è regolata dalla legge 40, varata nel 2004 dal governo di centrodestra



**2005**

**I REFERENDUM**

I quesiti referendari su eterologa, numero di embrioni e diritti dell'embrione non raggiungono il quorum e vengono bocciati



**2008**

**IL TAR**

Dopo le sentenze di Cagliari e Firenze anche il Tar del Lazio boccia le linee guida nella parte che vieta la diagnosi pre impianto sull'embrione



**2009**

**LA CONSULTA**

Ad aprile la Corte costituzionale dichiara l'illegittimità della legge su numero degli embrioni, congelamento e diagnosi pre impianto



**2010**

**I RICORSI**

Coppie e associazioni presentano ricorsi in tribunale per chiedere l'incostituzionalità del divieto sulla fecondazione eterologa